

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00194907
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	2
---------------	---

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Santi Alessio e Amedeo
------------------------	------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1776
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1777
DTSL - Validità	ca

DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
--------------------------------------	--------------------

AUTN - Nome scelto	Landi Gennaro
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1767-1796
AUTH - Sigla per citazione	00008166
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	stuccatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
AUTN - Nome scelto	Ruschi Domenico detto Portogalli
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1762-1782
AUTH - Sigla per citazione	00002483
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	170
MISL - Larghezza	130
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	presenta cadute di colore e graffi
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	due serviti con il grigio abito dei romiti sono dinnanzi ad un altare. L'uno più anziano, inginocchiato a sinistra, tiene in mano un grosso libro rosso e l'altro in piedi, regge un sacco di tela e la mostra ad un quadro raffigurante la Madonna con Bambino. L'affresco è attorniato da una ricca cornice mistilinea in stucco bianco dalla parte superiore arrotondata e decorata lateralmente da grappoli di fiori raccordati da nastri. Superiormente posa una cimasa con cornici ad ali di pipistrello
DESI - Codifica Iconclass	11 H (ALESSIO) : 11 H (AMEDEO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Sant'Alessio; Sant'Amedeo. Abbigliamento: abito monastico. Oggetti: quadro di Madonna con Bambino; candelieri; Crocifisso; sacco di tela; libro rosso. Elementi architettonici: altare; pilastri. Paesaggi: interno di chiesa. Decorazioni: volute; motivi vegetali.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali

ISRP - Posizione	in alto, nella cornice in stucco
ISRI - Trascrizione	BB. ALEXIUS/ ET AMEDEUS
NSC - Notizie storico-critiche	<p>il 23 agosto 1777, ricorrenza di San Filippo Benizi, fu "aperta la prima volta al pubblico la (...) compagnia del tutto risarcita, ornata ed abbellita di stucchi, pitture ed altro" (Compagnie soppresse 755, n.33 c. 14). In un articolo apparso sulla Gazzetta Toscana viene precisata la paternità degli affreschi "di mano del sig. Gaetano Landi tanto per lo sfondo quanto negli ovati sparsi per la compagnia". A parte l'errore del nome, si tratta proprio di quel Gennaro Landi che aveva terminato di dipingere l'anno precedente per 35 scudi la volta della confraternita. La spesa per gli affreschi laterali non viene registrata tra le uscite perchè il confratello Francesco Tartini "prese sopra di sè ed a suo conto la pittura degli ovati" costati 10 scudi (Compagnie soppresse 751, n.4 c. 28 dex). Come risulta dai pagamenti, gli stucchi furono eseguiti da "Domenico Bruschi detto il Portagalli" (Compagnie soppresse 751, n.4 c. 28 sin), gli affreschi invece raffigurano i Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria. In compagnia si trovavano già da lungo tempo le loro effigi perchè i creditori del sodalizio che si erano ispirati alla loro scelta di vita, avevano "fatto dipingere in sette bei quadri le loro Divote Imagini" (Compagnie Soppresse 753, n. 27 c. 412) ma non avevano potuto sceglierli come contitolari perchè la Chiesa non permise manifestazioi di pubblica devozione fino al 1726 quando Benedetto XIII concesse la conferma del "culto immemorabile" (compagnie soppresse 753, n. 27, c. 202r). In seguito al riconoscimento ufficiale il 15 agosto 1730 i Sette furono eletti dai confratelli quali contitolari insieme a San Filippo Benizi. Gli antichi dipinti prima citatti risultano tra gli oggetti che si decise di vendere nell'agosto del 1776 per sopperire alle spese per l'abbellimento dell'edificio. La vendita avvenne senza dubbio perchè erano già stati sostiuuti (o stavano per farlo) dagli affreschi di analogo soggetto del Landi. Non è certo, e i documenti lo dicono chiaramente, se nell'agosto del '76, quando si decise di esitare i quadri vecchi, oltre allo sfondo fossero già stati terminati anche gli ovali o se questi furono finiti solo nel corso dell'anno successivo. Le tele antiche erano sette mentre gli affreschi furono diminuiti a sei poichè in un medaglione sono raffigurati insieme il Beato Alessio e Beato Amedeo. I beati sono distinguibili solo per il nome nel cartiglio poichè i simboli che li contraddistinguono non sono quelli fissati negli Annali e nel Bonfrizieri, ma altri inusuali che pare difficile far risalire ad una fonte precisa. Non si tratta comunque di un fatto isolato poichè i beati venivano spesso raffigurati insieme e non singolarmente e le rappresentazioni individuali difficilmente si possono far risalire ad un documento letterario unico</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 374948

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda storica
FNTA - Autore	Pini C.
FNTD - Data	1862
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTD - Data	1959
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	memoria
FNTD - Data	sec. XVII
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	memoria
FNTA - Autore	Bonfrizieri
FNTD - Data	1723
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	memoria
FNTA - Autore	Cirri A.
FNTD - Data	1914
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	giornale
FNTD - Data	1777
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTD - Data	1930
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Baccani G. F.
BIBD - Anno di edizione	1852
BIBH - Sigla per citazione	00003899
BIBN - V., pp., nn.	p. 40
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Procacci U.
BIBD - Anno di edizione	1932
BIBH - Sigla per citazione	00000545
BIBN - V., pp., nn.	p. 115 nota 2
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bibliotheca Sanctorum
BIBD - Anno di edizione	1961-1969
BIBH - Sigla per citazione	00000387
BIBN - V., pp., nn.	v. XI (1968), p. 943
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ginori Lisci L.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	00000797
BIBN - V., pp., nn.	p. 830
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Panichi O.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00001065
BIBN - V., pp., nn.	p. 21
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	Sebregondi L.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Poggiani C.